



«I casi di reazioni avverse si erano ridotti»

Risponde la dottoressa Fernanda Ferrazzi, dirigente dell'Ufficio di Farmacovigilanza dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa).

Se c'erano già stati casi di effetti secondari importanti, perché la sibutramina non è stata sospesa prima dal commercio?

In effetti già nel 2002 era stato affrontato il problema. Le autorità europee, però, al tempo non avevano giudicato sufficienti le motivazioni per il ritiro del farmaco e, quindi, la molecola ha continuato a essere venduta liberamente in Europa. Le autorità italiane hanno disposto delle restrizioni (ricetta non ripetibile), che peraltro hanno notevolmente ridotto i casi di effetti collaterali importanti (da 7-8 a 2-3 all'anno). Probabilmente perché il fatto di dover tornare dal medico per avere la ricetta permetteva un controllo più stretto delle diverse situazioni.

Quali sono i farmaci che contengono la sibutramina e che quindi ora non si trovano più in farmacia?

I medicinali che sono stati sospesi dal commercio e immediatamente ritirati dalle farmacie sono Ectiva e Reductil. La sospensione riguarda anche le preparazioni magistrali a base di sibutramina realizzate dai farmacisti.

Gli altri farmaci per dimagrire possono avere effetti collaterali e, se sì, diventare pericolosi?

I farmaci a base di orlistat possono presentare effetti secondari fastidiosi, principalmente a livello gastrointestinale. Possono, infatti, comparire disturbi come diarrea e dolori addominali, anche improvvisi, con evidenti conseguenze negative sulla vita sociale. Sulla base delle conoscenze attuali non si tratta però di effetti secondari pericolosi per la salute.

Quelli senza ricetta sono sicuri?

Definire un farmaco sicuro ha sempre un margine di incertezza. I prodotti a base di orlistat che si possono acquistare senza ricetta necessitano comunque, per il loro impiego, del consiglio del farmacista.

Che cosa ci può dire del rapporto tra sibutramina e doping?

La sibutramina è stata inserita nella lista internazionale delle sostanze dopanti. Tra le sue conseguenze c'è infatti un effetto stimolante, che già di per sé rende il farmaco sconsigliabile. In merito alla vicenda di Adrian Mutu, posso dire che credo si tratti di un uso improprio del farmaco. Non è infatti possibile che un medico abbia prescritto questo medicinale senza essere a conoscenza delle sue possibili conseguenze.

Servizio di Stefania Rattazzi. Con la consulenza della dottoressa Francesca Renaldi, farmacista dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), ufficio di farmacovigilanza.